



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
Istituto Comprensivo delle Scuole di Ospitaletto  
Via Zanardelli 13/B – 25035 Ospitaletto (BS)  
Tel. 030/640120 – Fax 030/643064  
E-Mail: [ddospita@provincia.brescia.it](mailto:ddospita@provincia.brescia.it)

**SCUOLA PRIMARIA STATALE "A. Canossi"**  
**Via Zanardelli, 13/B**



**PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA**  
**Anno Scolastico 2013/2014**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** prof. Elia Ravelli

**COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE:** ins. Mina Taini

**DOCENTI COORDINATORI SCUOLA PRIMARIA:**

ins. Barbieri Fulvia - ins. Gussago Ornella

**Uffici di Segreteria e Direzione**

Via Zanardelli, 13 A – 13 B – Tel. 030 640120 – Fax 030 643064

E-mail: [ddospita@provincia.brescia.it](mailto:ddospita@provincia.brescia.it)

Orario di ricevimento al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

**Scuola dell'Infanzia Statale "G. Tovini"**

Sede centrale: Via IV Novembre – Tel. e Fax 030 640756

Sede distaccata: Via Serlini – Tel. E Fax 030 6840727

**Scuola Primaria Statale "A. Canossi"**

Via Zanardelli, 13 A – Tel. 030 640120 – Fax 030 643064

**Scuola Secondaria Statale di 1<sup>^</sup> Grado "D. Ghidoni"**

Via A. Doria, 6/8 – Tel. e Fax 030640491

# SCUOLA PRIMARIA STATALE “A. CANOSSÌ”

## Analisi degli spazi e delle strutture

Nell'anno scolastico 2013/14 la Scuola Primaria Statale “A. Canossi” è costituita da trentacinque classi frequentate in totale da n. 800 alunni.

Nell'edificio, sito in via Zanardelli 13 A - 13 B, si trovano anche gli uffici della Direzione e della Segreteria dell'Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Ospitaletto.

Oltre al corpo, che ospita al piano terra gli uffici e al primo piano le due palestre e la sala insegnanti, l'edificio è formato da due ali di tre piani ciascuna dove sono ubicate le aule.

Su ogni piano sono collocate sei aule e tre laboratori utilizzati anche come spazi per il lavoro di alfabetizzazione, di attività alternativa alla religione cattolica e per le attività che precedono o seguono il pasto in mensa, oltre ai servizi igienici.

La scuola è dotata di locali adibiti a mensa per gli alunni di Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado; dalla mensa, attraverso un tunnel, si accede alla scuola Secondaria di primo grado.

All'esterno ampi spazi verdi possono accogliere gli alunni durante i momenti ricreativi.

## Linea educativa

### FINALITÀ'

Le “INDICAZIONI NAZIONALI per i PIANI di STUDIO PERSONALIZZATI della SCUOLA PRIMARIA” esplicitano i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le Scuole Primarie del Sistema Nazionale di Istruzione devono attenersi per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

Il “cuore” del processo educativo si ritrova, quindi, nel compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti di individuare gli obiettivi formativi adatti e significativi per gli allievi, trasformandoli in competenze sia a livello cognitivo che relazionale.

**La scuola è dunque il luogo privilegiato per la promozione di positivi momenti di comportamento e deve impegnarsi a formare individui in grado di affrontare con fiducia e competenza i compiti loro affidati.**

### PERCORSO EDUCATIVO

La Scuola Primaria di Ospitaletto si identifica come ambiente educativo in cui assumono particolare rilevanza la **cooperazione**, le **relazioni interpersonali**, il **vissuto emotivo** di ciascuna bambina e di ciascun bambino, il **successo scolastico consentito dalle proprie potenzialità**.

**La creazione di un ambiente di apprendimento favorevole**, inteso come clima sociale positivo e ambiente fisico facilitante, è indispensabile affinché gli alunni interagiscano tra loro apportando ognuno il proprio vissuto.

Il momento dell'accoglienza viene utilizzato per valorizzare le diversità, per favorire, soprattutto nei primi anni, la conoscenza reciproca e per creare un'identità di classe positiva e valorizzante.

Gli interventi didattico – educativi sono quindi caratterizzati da:

- **stile di guida autorevole**
- **clima sociale positivo**
- **proposte di apprendimento diversificate**
- **apprendimento cooperativo**
- **promozione di interventi mirati a:**

- suscitare interesse e curiosità
- sollecitare la partecipazione attiva
- accompagnare l'alunno nel lavoro, senza sostituirlo
- fornire la presa di coscienza delle proprie potenzialità
- acquisire e consolidare abilità di base
- rendere consapevole l'alunno della situazione scolastica da affrontare
- incrementare l'autostima, sottolineando gli aspetti positivi e riconoscendo sforzi e tentativi
- affrontare le esperienze di insuccesso, attivando, se possibile, percorsi di recupero individuali e di gruppo.

Come enunciato negli obiettivi formativi delle varie educazioni previsti dalla programmazione della Convivenza Civile, nella Scuola Primaria alcune valenze educative sono proprie delle singole discipline, mentre altre sono trasversali e comuni a tutti gli ambiti, come ad esempio:

- contribuire al raggiungimento dell'autonomia
- attivare capacità espressive e creative
- educare alla problematizzazione della realtà attraverso il pensiero critico
- sviluppare corretti comportamenti relazionali
- accettare la diversità e sapersi confrontare
- educare alla valorizzazione e al rispetto di sé.

## **Linea didattica**

La Scuola Primaria programma tenendo conto delle Indicazioni Nazionali Ministeriali e degli argomenti elencati nel Piano dell'Offerta Formativa. La Programmazione è strutturata secondo gli obiettivi che i docenti ritengono opportuno proporre alla classe ed è distinta secondo gli ambiti disciplinari e le educazioni. I docenti operano affinché venga garantita l'unitarietà dell'insegnamento-apprendimento, sia nella programmazione di ambito disciplinare, sia nell'attuazione dei progetti didattico-educativi trasversali alle diverse discipline.

Questa modalità di programmazione assicura la continuità del lavoro progettato anche in caso di sostituzione dell'insegnante titolare.

Le Programmazioni Didattiche sono presentate nel corso dell'assemblea di classe entro il mese di novembre e possono essere consultate da tutti i genitori che ne vogliono prendere visione.

## **I TEMPI DELLA SCUOLA**

### **TEMPO DELL'INSEGNARE**

Tutte le discipline concorrono in eguale misura alla formazione integrale degli alunni.

Nell'organizzazione dell'orario, si pone attenzione a distribuire equamente nell'arco della settimana le ore destinate a ciascuna di esse, compatibilmente con le risorse dell'Istituto.

Il tempo scuola prevede n. 28 ore curricolari, con frequenza al mattino dal lunedì al sabato compreso con due rientri pomeridiani lunedì e mercoledì, e la possibilità di fermarsi in mensa nei giorni con lezione pomeridiana.

Vi è inoltre la possibilità di scegliere un tempo scuola fino a 40 ore settimanali con settimana corta, compreso tempo mensa di 10 ore (5 mattine e 5 pomeriggi, sabato escluso) e un tempo scuola di 24 ore settimanali con frequenza solo al mattino

Le scelte fatte sono vincolanti per l'intero ciclo della Scuola Primaria e la frequenza a scuola è obbligatoria per il numero di ore scelte.

## MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE E DELLE EDUCAZIONI

Classi	ITALIANO	STORIA GEOGRAFIA	ARTE IMMAGINE MUSICA	TECNOLOGIA INFORMATICA	MATEMATICA	SCIENZE	SCIENZE MOTORIE	I.R.C./ ATTIVITA' ALTERNATIVA	INGLESE
1 <sup>^</sup>	8 - 7 1°Q 2°Q	4	3	1 2°Q	6	1	2	2	2
2 <sup>^</sup>	7	4	2	1	6	2	1	2	2
3 <sup>^</sup>	7	4	1	1	6	2	1	2	3
4 <sup>^</sup>	6	5	1	1	6	2	1	2	3
5 <sup>^</sup>	6	5	1	1	6	2	1	2	3
<b>Classi a settimana corta</b>	Idem come sopra con l'aggiunta di n° 2 ore settimanali di recupero e/o sviluppo lingua/matematica e metodo di studio								
<b>Classe 1<sup>^</sup> 24 ore</b>	7 - 6 1°Q 2°Q	4	2	1 2°Q	5	1	2	2	1
<b>Classe 5<sup>^</sup> 24 ore</b>	6	4	1	1	5	1	1	2	3

## TEMPO DELL'APPRENDERE A CASA

Affinché il lavoro sia fruttuoso, l'alunno, attraverso i compiti assegnati a casa, deve:

- consolidare il lavoro attuato in classe
- riflettere personalmente su quanto sperimentato
- verificare il proprio apprendimento

Inoltre il compito assegnato deve essere:

- adeguato alle possibilità dell'alunno
- riferito ad argomenti ed attività affrontate a scuola
- eseguibile in un tempo ragionevole per tutti
- distribuito in modo coordinato dai vari docenti nell'arco della settimana

Per facilitare il controllo da parte dei genitori è opportuno che i compiti siano assegnati per iscritto. Spetta al gruppo docente di modulo definire le modalità interne di assegnazione dei compiti a casa.

## TEMPI E MODI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la Scuola Primaria il sistema valutativo:

- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno ed il proseguimento dell'alfabetizzazione culturale, nel contesto di un ambiente educativo di apprendimento;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;
- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;
- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti.

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei **colloqui individuali**.

**La valutazione periodica e annuale** degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie, al comportamento e alle attività opzionali, concordata tra i docenti del modulo, è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla **scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1<sup>a</sup> quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico**.

**Nelle scuola primaria gli obiettivi disciplinari sono valutati quadrimestralmente mediante l'attribuzione di voti numerici da 5 a 10.**

**La valutazione numerica è riduttiva se considerata come unico momento esaustivo di verifica dell'alunno, per questo motivo il Collegio Docenti ha elaborato delle tabelle di riferimento, per esplicitare meglio gli indicatori di riferimento dei voti espressi in decimi.**

### VOTO IN DECIMI INDICATORI DI RIFERIMENTO.

**10**

**L'alunno dimostra piena padronanza di conoscenze e strumentalità. Ha autonomia operativa. E' capace di rielaborare i contenuti con apporti personali e comunicarli in modo sicuro ed efficace (in relazione alle discipline o attività).**

**9**

**L'alunno dimostra una buona padronanza di conoscenze e strumentalità; le sa applicare e spiegare. Ha autonomia operativa. E' capace di rielaborare i contenuti e comunicarli in modo sicuro.**

**8**

**L'alunno dimostra padronanza delle conoscenze e delle strumentalità e le sa applicare. Ha autonomia operativa. E' capace di rielaborare i contenuti e comunicarli in modo adeguato.**

**7**

**L'alunno possiede conoscenze e strumentalità che applica in modo non sempre continuo. Ha una discreta autonomia operativa. Comunica i contenuti in modo semplice, ma corretto.**

**6**

**L'alunno possiede strumentalità essenziali, le applica con limitata autonomia operativa e comunica in forma semplice e non sempre corretta.**

**5**

**L'alunno possiede conoscenze frammentarie e strumentalità incomplete. Ha autonomia operativa limitata. Comunica in modo inadeguato.**

Per le **classi prime**, il Collegio dei Docenti ha stabilito che la scheda di valutazione consegnata al termine del primo quadrimestre sarà redatta dal team docente in forma discorsiva, descrivendo il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, mentre quella del secondo quadrimestre conterrà la sintesi globale del livello di maturazione raggiunto, concordata tra i docenti del team, e la valutazione relativa alle singole discipline, attribuita secondo la scansione prevista dalla normativa vigente mediante l'attribuzione di voti numerici

## LA CONTINUITA' ORIZZONTALE

Diverse sono le modalità che consentono al sistema scolastico di valorizzare le risorse culturali ed ambientali del territorio e delle strutture in esso operanti.

Per garantire una corretta continuità orizzontale, oltre ai progetti specifici che vedono la partecipazione attiva dei genitori e che permettono all'Istituto di rendersi visibile sul territorio, è necessario:

- informare e coinvolgere i genitori
- sdrammatizzare le paure delle famiglie verso l'esperienza di cambiamento
- ridimensionare le paure e le ansie circa gli apprendimenti strumentali
- favorire un clima di collaborazione e fiducia tra scuola e famiglia
- verificare il funzionamento della continuità orizzontale in sede di Consiglio di Sezione, Interclasse, Classe, Istituto.

## CONTINUITA' FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

L'unità della persona costituisce il primo e fondamentale elemento di continuità a cui l'Istituzione scolastica deve riferirsi e quindi:

- l'educazione scolastica assume l'impegno di sostenere la progressiva maturazione della personalità di ciascun allievo e di ciascuna allieva, orientandola verso una piena ed autentica realizzazione;
- l'azione formativa si deve sviluppare sia in senso verticale, con opportuni raccordi pedagogici tra i diversi livelli di scolarità, sia in senso orizzontale, mediante rapporti di collaborazione con famiglie, istituzioni, individui e gruppi di varie connotazioni.

La complessità dello sviluppo evolutivo e la sua esigenza di continuità richiedono:

- flessibilità dei processi educativi
- gradualità nei momenti di cambiamento
- pluralità di opportunità educative che rispondano ai bisogni di crescita.

Per garantire la realizzazione della continuità tra le nostre tre scuole, i rispettivi Collegi Docenti hanno discusso ed approvato i seguenti documenti:

- **Protocollo di Attuazione della Continuità Educativa e Didattica** tra le Scuole dell'Infanzia e la Scuola Primaria "A. Canossi" di Ospitaletto
- **Protocollo di Attuazione della Continuità Educativa e Didattica** tra la Scuola Primaria "A. Canossi" e la Scuola Secondaria di 1° grado "D. Ghidoni" di Ospitaletto.

All'interno di questi Protocolli si sono delineate le modalità di attuazione della continuità (colloqui tra docenti relativi agli alunni in uscita, compilazione del fascicolo personale), le modalità e i criteri seguiti dalle rispettive Commissioni per la Formazioni Classi, le procedure per il passaggio dei documenti, le attività di raccordo (esplicitate nei Progetti).

## Linea organizzativa

Il nostro Istituto presenta al suo interno tutti i tempi scuola stabiliti dalla Riforma Gelmini.

Nell'anno scolastico 2013/14 la Scuola Primaria presenta n. 800 iscritti suddivisi in trentacinque classi.

Nell'anno scolastico in corso il nostro Istituto presenta i seguenti tempi scuola:

CLASSI	TEMPO SCUOLA 24 ORE	TEMPO SCUOLA 28 ORE	TEMPO SCUOLA 40 ORE
1 <sup>^</sup>	Una classe (27 alunni)	5 classi (113 alunni)	2 classi (52 alunni)
2 <sup>^</sup>	Nessuna classe	5 classi (123 alunni)	2 classi (50 alunni)
3 <sup>^</sup>	Nessuna classe	5 classi (94 alunni)	2 classi (43 alunni)
4 <sup>^</sup>	Nessuna classe	5 classi (114 alunni)	2 classi (44 alunni)
5 <sup>^</sup>	Una classe (24 alunni)	3 classi (75 alunni)	2 classi (41 alunni)

**N. 23 classi** funzionano con n. 28 ore settimanali, distribuite su sei mattine (dal lunedì al sabato) con due pomeriggi obbligatori (lunedì e mercoledì);

**N. 10 classi** funzionano con tempo a settimana corta, di 30 ore settimanali di lezione e 10 ore di tempo mensa, distribuite su cinque mattine e cinque pomeriggi dal lunedì al venerdì con sabato libero;

**N. 2 classi** (una classe prima e una classe quinta) funzionano con 24 ore settimanali di lezione distribuite solo al mattino dal lunedì al sabato compreso.

### ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA:

#### MATTINO

8.10 Ingresso

8.15 – 10.05 Inizio lezioni prima fase della mattinata

10.05–10.20 Ricreazione

10.20 – 12.15 Inizio lezioni seconda fase della mattinata

#### PAUSA PRANZO O MENSA

12.15 – 14.15

MENSA: il servizio mensa viene effettuato per gli alunni i cui genitori ne abbiano fatto richiesta al momento dell'iscrizione.

Il servizio funziona per n. 370 alunni circa, articolato su due turni:

1° TURNO : 12.20-13.15 pasto/ 13.15–14.10 attività ludiche

2° TURNO :12.20–13.15 attività ludiche /13.15–14.10 pranzo

#### POMERIGGIO

14,10 Ingresso

14,15 Inizio attività pomeridiane

16,15 Termine attività.

# I PROGETTI

## Anno scolastico 2013/2014

### **PROGETTO “SPORTELLLO PSICOLOGICO ”**

**Referente:** Dirigente scolastico

**Destinatari:** Servizio di consulenza per i genitori e per gli Insegnanti

Nell'ambito dell'offerta formativa particolare attenzione è dedicata alle problematiche educative proprie dell'età evolutiva; in quest'ottica già da alcuni anni l'Istituto organizza un servizio gratuito di consulenza psicologica, lo SPORTELLLO PSICOLOGICO, a disposizione dei genitori della Scuola dell'Infanzia Statale, dei genitori della Scuola Primaria, dei genitori e degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Tale opportunità è offerta anche ai docenti dell'Istituto.

Presupposto dello “Sportello Psicologico” rivolto alle famiglie è l'agire sulle risorse educative dei genitori al fine di ampliarle, sensibilizzando gli adulti alla relazione con i bambini, informando per attivare la capacità di analisi e di soluzione dei problemi, permettendo di scoprire, utilizzare e migliorare le proprie competenze educative per favorire la prevenzione al disagio giovanile.

Strettamente legato alle prime difficoltà dell'adolescenza è il servizio di consulenza offerto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, i quali ne usufruiscono scegliendo liberamente il momento e le problematiche da trattare.

Da parte dello specialista vengono forniti ascolto attivo, chiavi diverse di lettura dei problemi esposti, informazioni sulle possibili strategie da attuare, sia a livello metacognitivo, relativamente alle prestazioni scolastiche, che di miglioramento della capacità di relazione.

### **PROGETTO: CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

**Referenti :** Tutte le insegnanti di classe

**Destinatari:** tutti gli alunni della Scuola Primaria Statale che, a seconda della classe frequentata, affronteranno in modo più approfondito tematiche diverse.

Se vogliamo una società serena, fiduciosa, onesta e pacifica è all'infanzia che si deve rivolgere la massima attenzione. Aiutare quindi i bambini a vivere meglio, a sviluppare in loro la consapevolezza di avere un'autonomia di giudizio e ad avere rispetto per le regole della convivenza democratica è la finalità che si pone di raggiungere questo progetto.

Prendendo spunto da uno slogan dell'Unicef si vuole sottolineare che è tutta la società che deve favorire un sano sviluppo dei minori garantendo loro un'atmosfera di affetto e di sicurezza morale e materiale. La scuola, in sinergia con la famiglia e il territorio, lavora perché gli alunni conoscano e facciano propri i valori che stanno alla base della vita democratica e civile del paese e renderli consapevoli, in modo attivo e partecipe, che solo comportamenti rispettosi della legalità e dei diritti di ciascuno permettono una convivenza pacifica e vita serena.

Il progetto approfondirà alcuni diritti e articoli contenuti nella Dichiarazione dei Diritti dei Bambini del 1959, nella Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 1989, nella Costituzione Italiana.

**Obiettivi:**

- Sapere che ogni essere umano per il solo fatto di esistere è titolare di diritti fondamentali
- Comprendere le ragioni e gli scopi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia
- Conoscere le violazioni dei diritti dei bambini nel mondo
- Conoscere la nostra Costituzione, soprattutto gli articoli che garantiscono i diritti civili
- Sviluppare dinamiche di relazione positive orientando l'azione educativa all'accettazione, alla non prevaricazione, al confronto al dialogo, alla non prevaricazione anche mettendosi nei panni degli altri

- Educare al rispetto delle regole e delle norme che regolano una comunità
- Educare al rispetto delle altre culture
- Educare alla responsabilità per agire in modo consapevole
- Conoscere le istituzioni che tutelano in nostro territorio
- Educare alla solidarietà ed alla collaborazione promuovendo vere e proprie forme di cooperazione tra bambini
- Conoscere l'Unicef
- Conoscere l'Inno di Mameli e i suoi riferimenti storici.

**Contenuti e attività:** I contenuti e le attività relative al Progetto, essendo molti obiettivi di tipo trasversale, saranno svolti sia nelle discipline curricolari in quanto fanno parte della programmazione educativa di ciascuna classe, sia in vari progetti quali Progetto Ragazzi, Progetto Cooperative Learning, Progetto Intercultura, Progetto Lettura, Progetto Sicurezza, Progetti di fascia di classi.

**Tempi:** Il Progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico.

**Verifiche e valutazione:** in itinere e finale da parte dei docenti coinvolti.

**Prodotto finale:** raccolta dei lavori effettuati eventualmente da esporre durante la festa di fine anno scolastico (in collaborazione con quanto previsto dal Progetto Ragazzi).

## **PROGETTO “ RAGAZZI ” Star bene insieme a scuola**

**Referente:** Guarneri Giuliana

**Destinatari:** gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria.

Il “PROGETTO RAGAZZI” segna, nella storia della nostra Scuola, un punto fermo in riferimento allo “star bene insieme”.

**Le scelte che hanno dato l'impronta a questo progetto sono le seguenti:**

- o dare importanza alla manualità e all'esperienza, per migliorare l'autostima e facilitare l'apprendimento;
- o dare importanza al gruppo, per migliorare l'apprendimento, superare la competitività,
- o assicurare esperienze di relazioni efficaci e significative;
- o rispettare gli altri, se stessi, l'ambiente;
- o prestare attenzione ai ritmi di lavoro e di riposo, per migliorare l'apprendimento e per organizzare meglio il lavoro a scuola.

**Obiettivi:**

- condividere momenti comuni attraverso esperienze significative
- favorire la socializzazione, oltre il gruppo classe e oltre la fascia di classe, nel grande gruppo
- favorire l'autostima e l'integrazione di ciascuno nel gruppo attraverso esperienze di coinvolgimento diretto
- favorire l'integrazione attraverso la sperimentazione in prima persona di esperienze concrete per la realizzazione di un progetto comune
- condividere momenti di solidarietà attraverso esperienze concrete
- conoscere realtà diverse da quelle vissute quotidianamente e saper accettare la diversità
- potenziare le capacità di espressive del proprio corpo
- vivere il canto e la danza come mezzo per conoscersi
- vivere il canto e l'animazione come mezzo per esprimersi e per stare bene con se stessi e con gli altri.

Per l'anno scolastico 2013/14 la Commissione Educazione alla Salute/Progetto Ragazzi

intende organizzare momenti comuni quali la Festa di Natale e la Festa di fine anno realizzate nelle strutture a disposizione della scuola, lavorando su un tema comune, significativo per tutte le classi, ed iniziative particolari relative alla Giornata dei Diritti dell'Infanzia (20 novembre) ed alla Giornata della memoria (27 gennaio), legate al **Progetto Cittadinanza e Costituzione**.

## **PROGETTO: “SICUREZZA AMBIENTE SCOLASTICO”**

**Referente:** Baresi Chiara

**Destinatari:** gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria

**Obiettivi:**

- Informare gli utenti della Scuola Elementare, e in particolare gli alunni, sulla necessità del rispetto delle norme e procedure contenute nel Piano di Evacuazione per la propria ed altrui incolumità
- Maturare negli alunni responsabilità, autocontrollo, senso civico adeguati alla situazione in cui sono coinvolti
- Sperimentare periodicamente, in situazioni simulate, le conoscenze e le capacità apprese.

Il progetto, organizzato nelle linee generali dalle insegnanti della Commissione Sicurezza, successivamente verrà strutturato dalle insegnanti di ogni fascia di classi a cui spetta il compito di definirlo, inserendolo nella programmazione annuale.

**Classi prime e seconde**

- Informazione sul comportamento da tenere in caso di calamità
- Esecuzione di simulazioni periodiche
- Visione di videocassette e CD rom per approfondire le tematiche affrontate

**Classi terze**

- Le medesime attività previste per prime e seconde
- Lavoro relativo alle regole da rispettare per la sicurezza a casa e a scuola mediante l'utilizzo del libricino “Guai in vista”.

**Classi quarte e quinte**

- Le medesime attività previste per le prime e le seconde
- Educazione Stradale all'interno delle classi, al fine di preparare gli alunni a rispettare Il Codice Stradale e a diventare utenti della strada responsabili (si veda il Progetto di Educazione Stradale nella sezione “Progetti relativi a fasce di classi).

## **PROGETTO “INTEGRAZIONE DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP”**

**Referente:** Dirigente Scolastico

**Destinatari:** gli alunni portatori di handicap inseriti nelle classi della Scuola Primaria e i loro compagni

Il progetto di “INTEGRAZIONE DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP”, quale offerta di opportunità educative e cognitive adeguate ai bisogni dei singoli alunni e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, si propone di favorire la corretta integrazione dei bambini e, contemporaneamente, la crescita di tutto il gruppo classe di riferimento.

**Obiettivi:**

- Senso di appartenenza al piccolo e grande gruppo
- Avvio all'acquisizione dell'identità competente
- Conseguimento di abilità sociali inerenti la vita relazionale

Per ciascun alunno certificato è predisposto un Piano Educativo Individualizzato quale traccia del percorso più opportuno ed adeguato, concordato e verificato in itinere con la famiglia e con gli specialisti di riferimento.

In seno a tale progetto è previsto il potenziamento del materiale sia didattico-educativo specifico che multimediale e in particolare il potenziamento di attrezzature di tipo multimediale specifiche per tipologia di disabilità (su richiesta anche degli specialisti neuropsichiatri e tecnici riabilitatori che hanno in cura gli alunni).

## **PROGETTO “ D.S.A.”**

**Referente:** Righetti Sabrina

Il progetto “DSA”, quale offerta di opportunità educative e cognitive adeguate ai bisogni dei singoli alunni e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, si propone di effettuare periodicamente l’analisi delle difficoltà di apprendimento rilevate dagli insegnanti nelle proprie classi e di individuare strategie didattiche ed educative di supporto.

### **Destinatari**

- Alunni scuola Primaria e Secondaria di I grado
- Insegnanti scuola Primaria e Secondaria di I grado
- Genitori

### **Finalità:**

- o Permettere l’individuazione in classe di alunni con DSA
- o Intervenire con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA
- o Formare il personale docente
- o Attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie

### **Obiettivi:**

- Fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti
- Far conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi
- Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato ai DSA
- Rafforzare l’autostima e la motivazione all’apprendimento negli alunni DSA
- Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all’apprendimento
- Favorire strategie metacognitive
- Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate
- Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA

Per ciascun alunno certificato è predisposto un Piano Didattico Personalizzato quale traccia del percorso più opportuno ed adeguato, concordato e verificato in itinere con la famiglia e con gli specialisti di riferimento.

## **PROGETTO “INTERCULTURA”**

**Referenti:** Baresi Luisa, Vezzoli Marilena

**Destinatari:** alunni stranieri e italiani della Scuola Primaria

Il progetto “INTERCULTURA” è strutturato già da alcuni anni quale risposta della scuola alla richiesta di sviluppo di atteggiamenti di disponibilità costruttiva nei riguardi del bambino straniero e come ricerca di strategie in grado di far emergere il valore e la ricchezza della diversità. Differenti sono le esigenze degli alunni stranieri accolti nella nostra scuola, ma comuni gli obiettivi cui ci si vuol riferire.

### **Obiettivi:**

- Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla conoscenza reciproca, alla comprensione e alla collaborazione
- Promuovere conoscenze e atteggiamenti che permettano rapporti dinamici fra le differenti culture
- Favorire l’accoglienza e l’integrazione del bambino straniero
- Favorire la conoscenza della lingua italiana nel contesto concreto, per comunicare nella vita quotidiana (in tempi brevi)
- Favorire la conoscenza della lingua italiana per leggere scrivere, studiare (in tempi più lunghi).

Il progetto intercultura, nato per rispondere ai bisogni di un’utenza sempre più diversificata, si articola su diversi livelli strettamente connessi tra loro:

**l’educazione all’interculturalità**, intesa come offerta formativa che fornisce conoscenze e competenze disciplinari per comprendere una realtà sempre più complessa e dinamica;

**l'accoglienza e l'alfabetizzazione dell'alunno straniero**, per favorire l'integrazione e il successo scolastico mediante atteggiamenti di ascolto e apertura, ma anche di rispetto dei tempi dell'alunno straniero e di disponibilità a modificare il percorso didattico in relazione ai bisogni del nuovo bambino;

**la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti**, per costruire, raccogliere e utilizzare efficaci pratiche educative e didattiche.

Per la verifica e la valutazione del Progetto Intercultura si utilizzeranno brevi questionari riguardanti la situazione degli alunni stranieri, ci si confronterà in sede di Collegio dei Docenti e si effettuerà il monitoraggio a cura della Commissione Stranieri.

## **PROGETTO "NON UNO DI MENO"**

**Referente:** Ribelli Mariateresa

**Destinatari:** gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria, **in base alle scelte dei singoli Consigli di classe.**

**Soggetti coinvolti:**

### **a) Istituzione scolastica**

- Dirigenza scolastica
- Consiglio di Istituto
- Commissione "Non Uno Di Meno" in coordinamento con Commissione Intercultura

### **b) Enti locali**

- Assessorato ai servizi sociali e Pubblica Istruzione Comune di Ospitaletto
- Oratorio "S. Giovanni Bosco" Ospitaletto
- Associazione di volontariato San Vincenzo
- Caritas Parrocchiale

**Finalità:**

Favorire "la crescita e la valorizzazione della persona umana, della differenza delle identità di ciascuno" (Art. 1, Comma 1, Legge 53, 28 marzo 2003) con attenzione specifica agli alunni che presentano svantaggi sociali e/o economici.

**Obiettivi:**

- sensibilizzare docenti, famiglie, educatori volontari, verso le situazioni di disagio vissute quotidianamente dagli alunni
- facilitare l'approccio sereno degli alunni alle attività extrascolastiche
- favorire la maturazione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli alunni
- offrire accoglienza e valorizzazione dell'identità sociale e culturale per gli alunni immigrati, di recente inserimento nell'ambiente scolastico e territoriale .

**Strumenti e metodologia:**

In base alle rilevazioni dei Consigli di classe, alle richieste delle famiglie e previa la loro autorizzazione, gli alunni verranno seguiti individualmente o in piccolissimi gruppi (2 o 3 alunni al massimo) dai volontari, in orario extrascolastico.

La referente attuerà un coordinamento interno (Scuola) ed un coordinamento esterno (altri Enti), sia per lo svolgimento del progetto attuale, che per la strutturazione relativa al prossimo anno scolastico.

**Ambienti e servizi:**

Locali dell'Istituto Comprensivo di Ospitaletto (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado), Oratorio "S. Giovanni Bosco", Biblioteca Comunale "Paolo VI".

Possibilità di utilizzo di mezzi e strumenti a disposizione di insegnanti, volontari e alunni.

**Strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità** (semplici e comprensibili):

Partecipazione degli studenti, motivazione dei volontari ed interesse delle famiglie.

## **PROGETTO: “COOPERATIVE LEARNING”**

**Referente:** Faroni Adriana

**Destinatari:** tutti gli alunni e gli insegnanti della Scuola Primaria

**Finalità:**

Imparare a lavorare insieme e a cooperare nel rispetto delle diversità.

Il progetto dopo una accurata formazione dei docenti e una prima sperimentazione nelle classi del metodo dell'Apprendimento Cooperativo. In seguito una Commissione di lavoro ha programmato, attuato e verificato per le diverse classi percorsi strutturati secondo il metodo dell'Apprendimento Cooperativo, avvalendosi per alcuni anni della collaborazione e supervisione di un esperto esterno.

Nel corso degli anni la Commissione ha strutturato per ogni fascia di classe i seguenti percorsi operativi, da inserire nella programmazione Didattica-Educativa annuale:

**CLASSI PRIME: “La magnifica diversità dei simili”** proposta di Ed. all’Affettività che vuole aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in sé e negli altri.

**CLASSI SECONDE: “Piedino e la magnifica diversità dei simili”** proposta di Educazione all’Affettività come lettura dei sentimenti attraverso la visione del film animato “Alla scoperta della valle incantata”.

**CLASSI TERZE : “In viaggio con Lupetto 1”**

**CLASSI QUARTE: “In viaggio con Lupetto 2”**

Entrambe le proposte di “lettura animata” sono state ideate e strutturate in stretta collaborazione con la Commissione Lettura, con lo scopo di proporre agli alunni esperienze di approccio alla lettura alternative a quelle tradizionali, per stimolare in ogni alunno il piacere alla lettura e il senso critico.

**CLASSI QUINTE: “Mettiamoci d'accordo”** proposta di Educazione all’Affettività e alla Convivenza per la prevenzione di atteggiamenti aggressivi attraverso l’educazione morale e la negoziazione del conflitto.

Le diverse proposte strutturate secondo il metodo dell'Apprendimento Cooperativo, offrono agli alunni la possibilità di sperimentare modalità di lavoro di gruppo, all'interno delle quali gli apprendimenti a livello cognitivo progrediscono di pari passo con l'interiorizzazione delle abilità sociali.

## **PROGETTO: “RACCORDO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA”**

**Referenti:** Tegano Antonella

**Destinatari:** gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e gli alunni dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia, iscritti alla scuola Primaria per l’anno scolastico 2014/2015.

Il Protocollo di Attuazione della Continuità Educativa e Didattica tra le Scuole dell’Infanzia e la Scuola Primaria presenti nel comune di Ospitaletto, all’interno del quale si inserisce il presente Progetto, prevede:

- compilazione del fascicolo personale di ciascun alunno da parte delle insegnanti delle Scuole dell’Infanzia per un passaggio di informazioni il più chiaro possibile
- colloqui con le insegnanti delle Scuole dell’Infanzia, dove necessario
- familiarizzazione con l’ambiente della Scuola Primaria
- procedure per la formazione di classi il più possibile equilibrate.

**Finalità** del Progetto Raccordo è facilitare l’inserimento alla Scuola Primaria degli alunni della Scuola dell’Infanzia, che si iscriveranno alla classe prima elementare.

**Obiettivi:**

- **per gli alunni**
  - Vivere in modo positivo il passaggio tra i due ordini di scuola, in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini
  - Incontrare la novità: visitare e fruire i futuri ambienti scolastici

- Incontrare e valorizzare le persone con le quali gli alunni entreranno in relazione: docenti, personale ATA, alunni delle varie fasce d'età
- Avvicinare gli alunni della Scuola dell'Infanzia alle modalità di svolgimento delle attività didattiche della Scuola Primaria
- Esternare, denominare e socializzare desideri, ansie, paure
- Condividere una giornata all'insegna del gioco
  - **per i docenti**
- Collaborare in modo costruttivo e sinergico alla realizzazione del Progetto
- Formulare valutazioni e verifiche di tipo qualitativo che rendono il Progetto Raccordo mirato, attuabile ed inerente ai bisogni, alle aspettative.

Seguendo l'ipotesi del Protocollo Continuità, per l'anno scolastico 2013/14 si propongono le seguenti attività:

- **Attività di accoglienza** da realizzare il primo giorno di scuola per gli alunni delle classi prime;
- **Invito** rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia da parte degli alunni della classe 1<sup>a</sup> della Scuola Primaria;
- **Visita alla Scuola Primaria** con attività varie in aula e in palestra, merenda in giardino con tutti i bambini, tempo permettendo.

## **PROGETTO: “FORMAZIONE CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA”**

**Referente:** Torri Emanuela

**Destinatari:** gli alunni in uscita dalle Scuole dell'Infanzia iscritti per l'anno successivo al primo anno della Scuola Primaria

**Obiettivi** del progetto sono la formazione di classi il più possibile omogenee nell'eterogeneità ed il miglioramento della comunicazione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola.

La commissione incaricata di tale lavoro deve tener conto dei seguenti criteri:

- eterogeneità delle classi, tale da rispettare la molteplicità socio-culturale del territorio
- omogeneità tra le classi (relativamente alle diverse tipologie di alunni assegnati)
- proporzione tra maschi e femmine
- proporzione tra alunni frequentanti la Scuole dell'Infanzia del territorio.

Al fine di formare classi il più possibile equilibrate, si analizzano:

- i risultati delle prove di uscita dalla scuola materna
- la scheda descrittiva-comportamentale con segnalazioni delle insegnanti della Scuola materna anche al fine di separare o lasciare nella stessa classe determinati alunni
- situazioni particolarmente problematiche e/o a rischio
- situazioni di handicap riconosciuto.

L'assegnazione dei docenti alle classi compete al Dirigente Scolastico.

La verifica verrà effettuata da parte delle insegnanti della Commissione Formazione Classi e delle insegnanti delle classi prime della Scuola Primaria nei mesi di gennaio/febbraio 2014.

## **PROGETTO: “RACCORDO SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO”**

**Referente:** Serioi

**Destinatari:** gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> Grado.

Il progetto si propone di rafforzare il legame tra le due fasce dell'obbligo scolastico, promuovendo la conoscenza reciproca degli alunni e offrendo loro la possibilità di collaborare e stare insieme, creando una “continuità” forte e sviluppando la relazione e lo scambio sociale e culturale attraverso l'integrazione di attività didattiche.

**Obiettivi :**

- Conoscere il nuovo ambiente scolastico: gli spazi, il loro uso, la loro organizzazione
- Riflettere su se stessi, sul proprio atteggiamento nei confronti delle novità
- Socializzare tra nuovi compagni, alunni, insegnanti
- Confrontarsi con idee, attività, metodi diversi di lavoro
- Sperimentare momenti di attività comuni
- Collaborazione tra i due ordini di scuola: i docenti concordano le attività per la realizzazione di momenti comuni agli alunni di quinta elementare e di prima media.

**Fasi di lavoro:**

1. Riunione preliminare organizzativa della commissione raccordo composta da insegnanti della Scuola Primaria e insegnanti della Scuola Secondaria di 1^ Grado
2. Visione comune, per gli alunni del primo anno della Scuola Secondaria di 1^ Grado e del quinto anno della Scuola Primaria, di un film proposto dalla commissione raccordo (griglia valutativa sul film proposta a tutti gli alunni); lettura del libro omonimo da cui scaturire le proposte di attività da realizzare
3. Visita degli alunni delle classi quinte alla Scuola Secondaria per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e dei laboratori (teatrale, linguistico, informatico, artistico), nel mese di dicembre
4. Attività sportive, musicali, artistiche, condotte dagli insegnanti di educazione fisica, dagli insegnanti di educazione musicale, di educazione artistica e teatro della scuola secondaria di primo grado per gli alunni delle classi quinte
5. Assemblea informativa sulle attività previste dal tempo flessibile della scuola secondaria di primo grado.
6. Interventi dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado all'interno delle classi quinte ed interviste agli stessi da parte degli alunni delle classi quinte
7. Incontro con gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado per la presentazione attraverso giochi, attività comuni (assumere ruoli diversi, cambiare il finale del racconto, costruzione di domino sui personaggi...), lavoro in collaborazione, con realizzazione di cartelloni.

**La formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado** è affidata al lavoro di un'apposita Commissione, composta da insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado nominati dal Collegio dei Docenti, che si avvale della collaborazione degli insegnanti delle classi in uscita del ciclo precedente, come specificato nel paragrafo relativo ai "Principi fondamentali" del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

**PROGETTO: "LETTURA"**

**Referente:** Foschetti Raffaella

**Destinatari:** tutti gli alunni della Scuola Primaria

Il progetto Lettura nasce dalla consapevolezza che la capacità di leggere non è né innata né connaturata alla natura umana, anche se in essa trova le condizioni e i mezzi per svilupparsi, che lo sviluppo di questa capacità richiede un pesante sforzo di apprendimento, in quanto leggere non è decifrare passivamente, ma è mettere in atto strategie per attivare la comprensione, che gli insegnanti sono chiamati a studiare i modi per promuovere tale inclinazione, sollecitando soprattutto una sensibilità che faccia scoprire il piacere che la lettura può offrire.

**Obiettivi:**

- Sviluppare la capacità di ascolto
- Suscitare il piacere di sentire leggere
- Motivare alla lettura anche attraverso strategie di Cooperative Learning
- Leggere in modo espressivo (formare dei bambini lettori)
- Far scoprire il libro al bambino che deve imparare a leggere
- Conoscere ed usare il servizio della Biblioteca Comunale.

Proseguendo il rapporto di collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Progetto Lettura è organizzato secondo le seguenti modalità:

- Visite in Biblioteca degli alunni della Scuola Primaria
- Letture teatrali animate a cura di persone specializzate, con spesa a carico della Biblioteca Comunale, per gli alunni delle classi 2<sup>a</sup> e delle classi 5<sup>a</sup>
- Attività di comprensione di due libri secondo il metodo del "Cooperative Learning", rivolte agli alunni delle classi terze e quarte.

## **PROGETTO: " MUSICA"**

Il Progetto scaturisce da un'iniziativa del Corpo Bandistico di Ospitaletto.

**Destinatari:** tutti gli alunni della Scuola Primaria

**Obiettivi:**

- far conoscere agli alunni della Scuola Primaria la realtà dell'Accademia Bandistica e gli strumenti che in essa si possono imparare.

La presentazione si svolgerà presso il Parco ex Piscine di Ospitaletto per gli alunni delle classi terza, quarta e quinta, mentre per i bambini delle classi prima e seconda la presentazione avrà luogo nel Teatro Agorà o presso il Palazzetto dello Sport.

Gli alunni di prima e seconda saranno accolti dagli allievi del corso di propedeutica musicale che avranno il piacere di spiegare ai loro compagni come ci si avvicina alla musica, come si impara a suonare uno strumento e le caratteristiche che li differenziano; infine faranno ascoltare dei piccoli brani preparati appositamente per questa occasione.

Gli alunni di terza, quarta e quinta avranno modo di conoscere i singoli strumenti, provarli e ascoltare la formazione del corpo bandistico al completo.

## **PROGETTO: " ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA"**

Progetto proposto da Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) Lombardia, il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) Lombardia, con l'adesione di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Lombardia e Unione delle Province Lombarde, con la finalità di sviluppare e rilanciare lo Sport in Lombardia, all'interno dell'esperienza condotta dal Progetto nazionale di Alfabetizzazione Motoria.

**Linee generali del Progetto**

Sulla base delle esperienze realizzate e degli indicatori raccolti ed analizzati, il progetto di educazione motoria rivolto alla scuola primaria, presenta le seguenti sintetiche caratteristiche generali:

1. svolgimento di 2 ore settimanali di attività nelle classi coinvolte, ripartite in 2 giorni separati;
2. uniformità delle impostazioni scientifiche e metodologiche, sotto la diretta responsabilità educativa dei docenti della scuola primaria cui viene affiancato il docente di educazione fisica per un massimo di 20 ore (1 ora alla settimana);
3. gli obiettivi di apprendimento perseguiti sono saldamente radicati in quelli prescritti nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola Primaria;
4. progettazione congiunta delle attività tra maestro titolare della classe ed esperto;
5. affiancamento al maestro da parte del consulente esperto per 1 ora a settimana (fino ad un massimo di 20 ore per ciascuna classe); la seconda ora settimanale di attività motoria verrà svolta dall'insegnante titolare di classe, in base a quanto progettato in accordo con l'esperto;
6. valutazione ex-ante e ex-post degli esiti e del raggiungimento degli obiettivi didattico-motori.

Il progetto prevede che il docente titolare della classe venga affiancato da un esperto in possesso di Laurea in Scienze Motorie o di diploma I.S.E.F. e che in ciascuna classe si svolgano attività di educazione fisica con l'esperto per un massimo di venti ore per classe.

## **PROGETTO: “ MENSA”**

**Referente:** Ribelli Maria Teresa

**Destinatari:** gli alunni della Scuola Primaria che usufruiscono del servizio.

Il lavoro relativo al Progetto Mensa è seguito dalla Commissione nei suoi due aspetti, organizzativo e gestionale.

**Obiettivo** di questo progetto, nel suo aspetto organizzativo, è consentire agli alunni che utilizzano il servizio mensa di usufruire di spazi attrezzati per giocare, disegnare, leggere, conversare, nel momento ludico che precede o segue il pasto.

Si prevede quindi l'acquisto di giochi adatti all'età degli alunni dei diversi gruppi e di materiale di facile consumo per integrare la dotazione già esistente. L'aspetto gestionale è invece volto a rilevare l'andamento del servizio in corso d'anno.

## **PROGETTO: “ SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ”**

**Referente:** Polonini Luisa

**Destinatari:** gli insegnanti di scienze motorie e sportive e gli alunni della Scuola Primaria

**Obiettivo** del progetto è attrezzare e mantenere efficienti le palestre grazie a norme esplicitate e condivise da insegnanti e alunni per il rispetto degli ambienti.

Qualora se ne presenti la necessità, si prevede l'acquisto di materiale ginnico per integrare la dotazione già esistente.

## **PROGETTO “LABORATORIO DI INFORMATICA”**

**Referenti:** gli insegnanti di Informatica

**Destinatari:** alunni della Scuola Primaria

**Obiettivo** di questo progetto è consentire un agevole utilizzo dei laboratori ad insegnanti e alunni, anche chi vi entra per la prima volta, per favorire i primi passi di conoscenza ed utilizzo di questa forma di comunicazione che ha rivoluzionato la vita quotidiana di ciascuno di noi.

La scuola non può astenersi dall'usare e dall'insegnare l'informatica, pena l'allontanamento dal modo di pensare delle nuove generazioni.

A livello di Scuola Primaria si proporranno semplici percorsi di conoscenza ed utilizzo del computer, giochi didattici, un corretto uso di Internet, strutturando il lavoro a seconda delle esigenze del gruppo di alunni che accede al laboratorio.

## **PROGETTO “ AUDIOVISIVI”**

**Referente:** Nava Giuseppina

**Destinatari:** gli insegnanti e gli alunni della Scuola Primaria

**Obiettivo** del progetto è consentire un agevole utilizzo del materiale audiovisivo presente nella scuola e di integrare la dotazione già esistente secondo quanto richiesto dal Collegio Docenti.

## PROGETTI relativi a FASCE di CLASSI

### **PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA PER LA SCUOLA PRIMARIA**

**Referenti:** tutte le insegnanti di scienze motorie delle classi interessate

**Destinatari:** gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

**Scansione temporale:** Tre interventi di un'ora ciascuno per ogni classe, concordandone la calendarizzazione direttamente con gli insegnanti.

**Organizzazione oraria:** Se possibile sarà rispettato l'orario settimanale di ogni classe, proponendo l'intervento durante le ore dedicate all'attività motoria.

**Esperti coinvolti:** laureati e laureandi in scienze motorie.

**Costi previsti:** Gratuità completa, nessun costo per l'Istituto; il progetto è interamente a carico dell'ASD Movimentiamo.

**Obiettivi globali:** L'attività è volta a sviluppare abilità coordinative e condizionali di base attraverso la conoscenza globale per ogni bambino delle proprie potenzialità espresse in diverse Discipline Sportive quali Atletica, Baseball, Basket, Calcio, Pallamano, Volley e contribuendo in tal modo allo sviluppo della sua personalità sia da un punto di vista fisico che psicologico.

Ci si propone quindi di fornire ad ogni alunno la possibilità di agire un percorso presportivo progressivo di formazione motoria e conoscenza dei principali giochi di squadra e al contempo di fornire ai docenti gli strumenti per continuare l'attività.

**Obiettivi specifici:**

- Potenziamento del tessuto muscolare e dell'elasticità del sistema articolare.
- Affinamento delle Capacità Coordinative e primi approcci all'utilizzo della palla.
- Sviluppo delle nozioni di spazio, tempo e ritmo.
- Consolidamento delle Abilità Motorie di base.
- Stimolazione delle Capacità Coordinative.
- Socializzazione.
- Comprensione ed interiorizzazione delle regole.

**Modalità di lavoro:** Utilizzo di giochi, esercizi e gare derivati dalle diverse discipline sportive ed adattati al Gioco-Sport specifico dell'età coinvolta, così da poter affrontare le tematiche di base di ogni disciplina senza i tecnicismi in genere impiegati.

### **PROGETTO "BASKET"**

**Referenti:** tutte le insegnanti di scienze motorie delle classi interessate

**Destinatari:** gli alunni delle classi terze, quarte e quinte

**Finalità** del progetto è lavorare sull'unitarietà della persona quale punto di partenza su cui costruire qualsiasi intervento educativo.

**Obiettivi:**

- Educare alla padronanza del corpo
- Formare qualità motorie (rapidità, velocità, coordinazione)
- Sviluppare l'autonomia personale e la ricerca delle soluzioni (capacità di fare delle scelte)
- Stimolare l'espressione individuale (fantasia)
- Accrescere l'autostima
- Creare un clima psicologico positivo
- Aiutare i bambini a rapportarsi con gli altri
- Osservarli, motivarli, trasmettere entusiasmo.

Ciascuna classe usufruirà di un periodo di quattro lezioni, tenute da allenatori della Società Sportiva Basket di Ospitaletto, nel corso delle quali saranno proposti esercizi-gioco adeguati alle diverse età degli alunni, in forma ludica, con modalità variabili e polivalenti per il maggior coinvolgimento possibile di tutti i partecipanti allo scopo di favorire la conoscenza del corpo, dello spazio, del rapporto spazio-tempo, dei fondamentali e delle tecniche di gioco.

### **PROGETTO “RUGBY EDUCATIVO”**

**Referenti:** tutte le insegnanti di scienze motorie delle classi interessate

**Destinatari:** gli alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte

**Finalità** del progetto è incrementare la conoscenza sportiva tra i ragazzi ed in particolare di prendere conoscenza di uno sport in espansione nella nostra nazione come il rugby, di praticarlo e, attraverso di esso, contribuire a formare l'alunno a livello di personalità e a livello motorio.

**Obiettivi:**

- Socializzare
- Vincere la paura del contatto col terreno e con i compagni
- Favorire l'iniziativa individuale
- Sentire il bisogno dell'altro
- Sviluppare sicurezza in se stessi
- Organizzare un progetto individuale tenendo conto di spazio e tempo
- Rispettare le regole
- Organizzare progetti comuni che tengano conto dei compagni e degli avversari
- Prevedere situazioni
- Realizzare azioni adeguate al compito
- Sviluppare e consolidare gli schemi motori di base e le capacità coordinative.

Ciascuna classe usufruirà di un periodo di quattro lezioni, tenute da allenatori della Società Sportiva Rugby Ospitaletto.

### **PROGETTO “OPERA DOMANI: “ Aida” di Giuseppe Verdi**

**Referente:** Conenna Marilù

**Destinatari:** gli alunni della classe 4<sup>A</sup> G

**Finalità** del progetto è rendere familiare all'alunno il linguaggio dell'opera lirica, rompendo l'esclusione del bambino da questo particolare repertorio di valori ed acquisire la capacità di vivere la realtà musicale come una risorsa che arricchisce il suo mondo affettivo ed intellettuale.

**Obiettivi:**

- prendere consapevolezza che la musica è un linguaggio, un mezzo adoperato dagli esseri umani per esprimere il proprio mondo interiore e renderlo noto agli altri;
- capire la musica è presente nel linguaggio comune e nel parlare;
- partecipare da veri protagonisti alla rappresentazione lirica in azione vocale e corporea insieme:
- interpretare la vicenda con attività motorie (gestualità, pantomima, danza)
- attraverso l'opera sperimentare la voce, i suoni per reinventare la storia (trama) e sentirsene parte.

Il Progetto vuole inoltre dare continuità al successo formativo di una didattica verificata nelle classi precedenti e che ultimamente ha posto molti suggerimenti per una sperimentazione nel prossimo futuro. La strategia di base utilizzata è sempre la “sorpresa”: il giocattolo come oggetto da manipolare, smontare e rimontare se è il caso, da usare da soli e con i compagni. Si offriranno agli alunni dapprima alcuni pezzi del giocattolo: dialoghi (brani del libretto), situazioni sceniche, oppure personaggi e antefatti, o frammenti musicali: materiali desunti dall'opera, da confrontare alla fine con la creazione dell'Autore, svelata direttamente in teatro.

Le attività propedeutiche coinvolgono attivamente gli allievi attraverso lavori in piccolo gruppo o a coppia, all'insegna di un apprendimento attivo e cooperativo

## **PROGETTO “MADRELINGUA INGLESE”**

**Referenti:** Negrini Elisabetta - Rossi Luisa

**Destinatari:** gli alunni delle classi quinte

Insegnanti coinvolti: insegnanti di Inglese delle classi quinte (Negrini e Rossi)

Obiettivi: attraverso l'intervento dell'insegnante madrelingua si intende stimolare sempre più interesse e curiosità verso la lingua inglese e la sua cultura, portando gli alunni delle classi quinte a prendere parte attiva in una comunicazione orale in inglese e ad acquisire una pronuncia il più possibile corretta.

**Obiettivi:**

- Sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere messaggi orali
- Saper interagire in modo adeguato in una comunicazione orale
- Saper riconoscere differenze e similitudini fra le due culture, relativamente ad alcuni aspetti di vita quotidiana.

L'insegnante madrelingua si collegherà alle attività e agli argomenti trattati in classe e approfondirà alcune tematiche aiutandosi con materiale illustrato (poster, schede, flashcards, libri, cartoline, ecc.).

**Organizzazione:** Il progetto coprirà l'anno scolastico 2013-2014 in 3 diversi momenti (indicativamente dicembre-marzo-maggio); la fase operativa, con le attività sopra menzionate, affiancherà il lavoro svolto dalle insegnanti e seguirà lo svolgimento della programmazione; gli spazi utilizzati saranno le aule delle classi interessate.

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE CLASSI QUARTE E QUINTE**

**Referenti:** Baresi Chiara - Bertanza Carla

**Destinatari:** gli alunni delle classi quarte e quinte

Insegnanti coinvolti: : le insegnanti prevalenti o le insegnanti di educazione motoria delle classi interessate.

**Esperto esterno:** un rappresentante della Polizia Locale di Ospitaletto.

Arco temporale: preferibilmente il secondo quadrimestre.

Ogni sezione usufruirà di 4- 6 ore di lezione in classe e/ o all'esterno, più 2 ore per attività di verifica e/o dimostrazione pratica all'esterno dell'edificio scolastico per un totale di 6-8 ore per classe.

L'intervento all'esterno della scuola è previsto solo se vi sarà la collaborazione della Polizia Locale.

**Spazi da utilizzare:** ambienti interni ( aule ) ed esterni alla scuola  
( strade adiacenti, Piazza Mercato, ... ).

**Finalità:** preparare gli alunni a diventare utenti responsabili della strada.

**Obiettivi:** (previsti per l'ambito disciplinare denominato “Cittadinanza e Costituzione” e contemplati dalle “Indicazioni Nazionali”).

- Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.
- Analisi del Codice della Strada: conoscere la funzione delle norme e delle regole e i diritti / doveri del pedone e del ciclista.
- Conoscere la strada, le sue parti e i relativi usi corretti.
- Individuare i luoghi pericolosi per il pedone e il ciclista che richiedono comportamenti particolarmente attenti.
- Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici, evitando comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.
- Segnalare a chi di dovere situazioni di pericolo che si creano per la strada.
- Descrivere in forma orale e/o scritta un percorso proprio o altrui e rappresentarlo cartograficamente.
- Eseguire correttamente a piedi e in bicicletta un percorso stradale in situazione reale o simulata.

Nelle classi quarte si insisterà soprattutto sull'argomento "PEDONE", invece nelle classi quinte si porrà particolare attenzione all'argomento "CICLISTA".

**Verifica:** al termine delle attività in classe, si effettuerà una dimostrazione pratica, all'esterno della scuola, con la supervisione della Polizia Locale e la consegna di un "ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE". In alternativa le insegnanti potranno predisporre domande a risposta chiusa e/o aperta oppure un test, tipo Vero o Falso, o altro ancora, in assenza dell'esperto esterno.

Al termine del Progetto, le insegnanti valuteranno l'efficacia del percorso svolto e proporranno eventuali modifiche.

### **PROGETTO "PULIAMO IL MONDO"**

**Referenti:** tutte le insegnanti di scienze delle classi quinte

**Destinatari:** tutti gli alunni delle classi quinte

**Finalità** del progetto è sensibilizzare gli alunni alla cura responsabile dell'ambiente naturale ed antropizzato nel quale vivono.

**Obiettivi:**

- imparare ad aver cura dei luoghi di aggregazione dei bambini (parco-giochi) mediante un'azione di pulizia effettuata in collaborazione con insegnanti e genitori
- sviluppare il senso civico proprio e altrui mediante l'invenzione di slogan e cartelli indicatori mirati al rispetto ambientale.

Il progetto si tiene in collaborazione con Legambiente ed ha la durata di una giornata, nel corso della quale si svolge sia la pulizia dei parchi situati sul territorio comunale che l'incontro con esperti che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente.